



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4148 **Del** **15/02/2024**
Prot. n° 23/0406972 **Del** **05/10/2024**

Ditta Proponente: COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO

Oggetto: Progetto di realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammortamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto

Comune di Intervento: Rocca di Cambio (AQ)

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *ASSENTE*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Giovanni Cantone (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Daniele Danese (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria:*
Gruppo: *ing. Andrea Santarelli*
dott. Marco Mastrangelo





Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Rocca di Cambio in merito all'intervento "Progetto di realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammortamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto" acquisita al prot. n. 0406972 del 5 ottobre 2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Rilevato che a pag. 62 del SIA viene dichiarato che *"Verranno demoliti i plinti della attuale seggiovia fino a 20 cm sotto la quota del terreno, successivamente, l'area verrà ripristinata ed inerbita"* mentre a pag. 9 della Relazione di Cantierizzazione è riportato che *"è prevista la demolizione della seggiovia esistente, delle due stazioni di monte e valle, dei tralicci, mentre i vecchi plinti rimangono dove sono attualmente"*;

Visto il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo e considerato che lo stesso prevede che le aree di deposito temporaneo saranno autorizzate in base all'art. 5 capo 1 del DPR 120/2017;

Evidenziato che il succitato articolo è da riferirsi al riutilizzo fuori sito, modalità di gestione esclusa dal proponente;

Richiamata la definizione di sito riportata nelle linee guida SNPA 22/2019 "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo": *"area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità"*;

Tenuto conto del D.M. del 17/10/2007 *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* e delle Misure di conservazione generali per la tutela dei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo di cui alle DGR 279/2017 e successive;

Visto che nel SIA, relativamente alla componente "Vegetazione, flora e fauna", il proponente indica la presenza di specie e habitat tutelati a livello comunitario ma conclude indicando la richiamata *"componente [come] poco pertinente in fase di cantiere e in fase di esercizio per la fauna"*;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario fornire le seguenti integrazioni:

- correggere e rendere univoca la documentazione allegata all'istanza come indicato in premessa;
- con riferimento al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce:





- aggiornare l'allegato cartografico denominato "zone in scavo zone di riporto" mediante l'identificazione dei confini del sito di cantiere, definito come riportato in premessa, in modo che sia evidente che gli eventuali depositi intermedi delle terre e rocce possono essere individuati esclusivamente all'interno del perimetro del sito;
- indicare tutte le profondità di scavo previste;
- prevedere la caratterizzazione anche dei volumi di terreno derivanti dalle aree interessate per la realizzazione dei sostegni della seggiovia;
- con riferimento alla componente ambientale "vegetazione, flora e fauna" così come indicato in premessa, corredare le conclusioni sulla significatività dell'impatto, in fase di cantiere e di esercizio con le opportune evidenze documentali.

I tempi per la produzione delle integrazioni richieste saranno specificati nella successiva nota che il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente per il PAUR, trasmetterà al proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC.A di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.
Descrizione del progetto:	Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.
Azienda Proponente:	Comune di Rocca di Cambio
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 con contestuale V.Inc.A. di competenza comunale

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Rocca di Cambio
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	17
Particella catastale:	9 - 22

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

La presente istruttoria riporta e riassume i contenuti della documentazione presentata dal proponente, a firma dell'Ing. Genci Mullaj (Ordine degli ingegneri di Bolzano n. 1428/A) e dei geologi Leonardo Nolasco (Albo dei Geologi del Lazio n. 1100) e Damiana De Leo (Albo dei Geologi del Lazio n.1790), ai quali si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Gennarino Di Stefano - Sindaco Comune Rocca di Cambio
----------------	---

Estensore dello studio

Referente	ING. Genci Mullaj - Leonardo Nolasco - Damiana De Leo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri di Bolzano n. 1428/A – Albo dei Geologi del Lazio n. 1100-Albo dei Geologi del Lazio n.1790

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 406972 del 05/10/2023
Oneri istruttori versati	3.000 €
Art. 27-bis c. 2 – avvio PAUR	Prot.n. 421598 del 16/10/2023
Art. 27-bis c. 3 – richiesta di integrazioni per completezza documentale	Prot.n. 467995 del 17/11/2023
Art. 27-bis c. 3 – riscontro integrazioni	Prott. n. 474773, 474780, 474783 e 474787 del 23/11/2023 - 507126 e 507132 del 18/12/2023.
Art. 27-bis c. 4 – avvio consultazione pubblica di 30 gg	Prot.n. 511403 del 19/12/2023

Richiesta verifica adeguatezza e completezza - art. 27 bis commi 2 e 3

Il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 421589 del 16/10/2023 ha chiesto alle Amministrazioni e gli Enti di “*valutare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la completezza della documentazione presentata in allegato all’istanza ai fini del rilascio del titolo di propria competenza da ricomprendere nel PAUR*” e di “*procedere entro il medesimo termine, ove necessario, a richiedere al Proponente, notiziandone lo scrivente Servizio, l’eventuale documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni per la trasmissione delle integrazioni*”.

All’esito di detta comunicazione, sono pervenuti in atti, i seguenti contributi:

- nota dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, acquisita al prot. n. 0426698/23 del 19/10/2023;
- nota del DPE 018 – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, acquisita al prot. n. 0431641/23 del 23/10/2023;
- comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente – DPC 032 Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, acquisita al prot. n. 449877/23 del 06/11/2023;
- richiesta integrazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo, acquisita al prot. n. 0461456/23 del 14/11/2023.

La ditta proponente, con pec acquisite ai prott. nn. 507126 e 507132 del 18/12/2023, nel rispetto dei tempi procedurali, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con le succitate note.



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Richieste integrazioni di completezza documentale – ex art. 27-bis comma 3

Il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 467995 del 17/11/2023 ha chiesto al proponente di “di integrare la documentazione con i seguenti elaborati che risultano mancanti dal confronto con la “lista allegati definitivo” prodotta:

- 1.3.1 - Corografia generale 1:25000
- 1.3.3 - Planimetria generale
- 1.5 Profili
 - 1.5.01 - Profilo longitudinale 1:500
 - 1.5.02 - Piano di salvataggio - Profilo longitudinale 1:5000
- 1.13.01 - Planimetria stazione a valle
- 1.13.02 - Prospetti stazione a valle
- 1.13.03 - Sistemazione stazione a valle
- 1.13.04 - Planimetria stazione a monte
- 1.13.05 - Prospetti stazione a monte
- 1.13.06 - Sistemazione stazione a monte
- 1.13.07 - Sistemazione rifugio a monte
- 1.13.08 - Planimetria generale di confronto taglio alberi progetto e variante
- 1.13.09 - Corografia
- 1.13.10 - Movimenti terra di valle
- 1.13.11 - Movimenti terra di monte
- 1.13.12 - Giallo rosso Profilo
- 1.13.13 - Giallo rosso di valle
- 1.13.14 - Giallo rosso di monte
- 1.13.15 - Impianto esistente - profilo longitudinale
- 1.13.16 - Impianto esistente - stazione motrice a valle
- 1.13.17 - Impianto esistente - stazione di rinvio tenditrice a monte ”.

Il proponente ha inviato tramite PEC la documentazione richiesta nel rispetto dei tempi procedurali, acquisita ai prott. n. 474773, n. 474780, n. 474783 e n. 474787 del 23/11/2023.

Osservazioni e comunicazioni

Successivamente alla pubblicazione dell’Avviso pubblico, avvenuta ai sensi del comma 4 dell’art 27 bis del citato decreto, in data 22/12/2023, con nota prot. n. 516357, il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile – APC001, ha richiamato l’obbligo per il Proponente di “avanzare apposita istanza al Co.Re.Ne.Va., al fine di acquisire il necessario Certificato di Immunità dal Rischio Valanghe di cui alla L.R. 47/92 ”.

Il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 12968 del 12/01/2024 ha chiesto al proponente di “dare seguito a quanto richiesto dallo stesso Servizio trasmettendo la documentazione allo scrivente e agli altri enti e amministrazioni coinvolte nel PAUR”.

La ditta proponente, con pec acquisite ai prott. nn. 37704, 37715, 37772, 37973 37978 e 37988 del 30/01/2024, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con le succitate note.



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito della Regione Abruzzo al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-di-una-seggiovia-quadriposto-ad-ammorsamento-permanente-dei-veicoli-localita>

Documentazione per l'infrastruttura

- 1.1 Relazione tecnica generale
- 1.2 Dichiarazione del progettista
- 1.3.1 Corografia generale 1:25000
- 1.3.2 Estratto mappa catastale
- 1.3.3 Planimetria generale
- 1.4 Attraversamenti
- 1.5 Profili
 - 1.5.01 Profilo longitudinale 1:500
 - 1.5.02 Piano di salvataggio - Profilo longitudinale 1:5000
- 1.6 Verifica della linea
- 1.7 Studio di impatto ambientale
 - 1.7.1 Sintesi non tecnica
 - 1.7.2 Relazione agronomica
 - 1.7.3 Relazione valutazione previsionale di Impatto acustico
 - 1.7.4 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti Art24 comma 3 DPR 120/2017
 - 1.7.5 Verifica potenziali ostacoli per la navigazione aerea
 - 1.7.6 Screening di VINCA
- 1.8 Relazione geologica geotecnica e Vincolo idrogeologico
 - 1.8.1 Tavola 1_ Planimetria delle indagini e Sezione geologico tecnica
 - 1.8.2 Tavola 2_Documentazione fotografica
- 1.9 Relazione nivologica
- 1.10 Relazione Paesaggistica
- 1.11 Relazione di cantierizzazione
 - 1.11.1 Tavola 1_ Aree di cantiere
- 1.12 Programma per le operazioni di soccorso



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VIncA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Disegni principali relativi all'infrastruttura

- Sostegno centrale tipo
- Traversa tipo per rulliere di appoggio
- Traversa tipo per rulliere di ritenuta
- Traversa tipo per rulliere a doppio effetto
- Falcone alzafune tipo per rulliere di ritenuta
- Falcone alzafune tipo per rulliere di appoggio
- Falcone alzafune tipo per rulliere doppio effetto
- Pedana tipo per rulliere di appoggio
- Pedana tipo per rulliere di ritenuta
- Pedana tipo per rulliere doppio effetto
- Sagoma limite veicolo S4
- Schema idraulico tipo per gruppo di recupero
- Schema idraulico tipo per freno di emergenza
- Schema idraulico tipo per centralina idraulica tensionamento
- 1.13.01 Planimetria stazione a valle
- 1.13.02 Prospetti stazione a valle
- 1.13.03 Sistemazione stazione a valle
- 1.13.04 Planimetria stazione a monte
- 1.13.05 Prospetti stazione a monte
- 1.13.06 Sistemazione stazione a monte
- 1.13.07 Sistemazione rifugio a monte
- 1.13.08 Planimetria generale di confronto taglio alberi progetto e variante
- 1.13.09 Corografia
- 1.13.10 Movimenti terra di valle
- 1.13.11 Movimenti terra di monte
- 1.13.12 Giallo rosso Profilo
- 1.13.13 Giallo rosso di valle
- 1.13.14 Giallo rosso di monte
- 1.13.15 Impianto esistente - profilo longitudinale
- 1.13.16 Impianto esistente - stazione motrice a valle
- 1.13.17 Impianto esistente - stazione di rinvio tenditrice a monte
- 1.13.18 Sistemazione locale manovra stazione di valle - planimetria e sezioni
- 1.13.19 Locale di manovra a valle, pianta, prospetti, sezioni e dettagli costruttivi
- 1.13.20 Sistemazione locale manovra stazione di monte - planimetria e sezioni
- 1.13.21 Locale di manovra a monte, pianta, prospetti, sezioni e dettagli costruttivi
- 1.13.22 Sistemazione rifugio stazione di monte - planimetria e sezioni
- 1.13.23 Rifugio a monte, pianta, prospetti, sezioni e dettagli costruttivi



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

- 1.14 Configurazione impianto e limiti di utilizzo
- 1.15 Relazione sulle condizioni e sui limiti di esercizio
- 1.16.1 Parte elettrotecnica funiviaria
Schemi unifilari di distribuzione BT
- 1.16.2 Impianti Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.1 Relazione impianti elettrico e speciali - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.2 Relazione impianti meccanici - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.3 Relazione energetica ex legge 10/91 - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.4 Relazione energetica ex legge 10/91 Elaborati grafici - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.5 Impianto elettrico - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.6 Impianto termico e idrico sanitario - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.2.7 Schemi unifilari quadri elettrici - Locale manovra stazione di valle
- 1.16.3 Impianti Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.1 Relazione impianti elettrico e speciali - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.2 Relazione impianti meccanici - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.3 Relazione energetica ex legge 10/91 - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.4 Relazione energetica ex legge 10/91 Elaborati grafici - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.5 Impianto elettrico - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.6 Impianto termico e idrico sanitario - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.3.7 Schemi unifilari quadri elettrici - Locale manovra stazione di monte
- 1.16.4 Impianti Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.1 Relazione impianti elettrico e speciali - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.2 Relazione impianti meccanici - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.3 Relazione energetica ex legge 10/91 - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.4 Relazione energetica ex legge 10/91 Elaborati grafici - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.5 Impianto elettrico - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.6 Impianto termico e idrico sanitario - Rifugio stazione di monte
- 1.16.4.7 Schemi unifilari quadri elettrici - Rifugio stazione di monte
- 2. Documentazione relativa alla sicurezza**
- 2.1 Analisi di sicurezza - parte meccanica
- 2.2 Analisi di sicurezza - parte elettrotecnica
- 2.3 Relazione di sicurezza
- 2.4 Valutazione del rischio di incendio
- 2.5 Relazione sulle misure antinfortunistiche
- 3. Documentazione dei componenti di sicurezza e dei sottosistemi dell'impianto**
- 3.1.A Sottosistema 1: Funi e attacchi di fune - descrizione
- 3.2.A Sottosistema 2: Stazione di veicoli ad ammorsamento permanente - descrizione
- 3.3.A Sottosistema 3: Dispositivi meccanici di linea - descrizione
- 3.4.A Sottosistema 4: Veicoli - descrizione
- 3.5.A Sottosistema 5: Dispositivi elettrotecnici - descrizione
- 3.6.A Sottosistema 6: Dispositivi di soccorso - descrizione



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Infrastruttura - Calcoli delle strutture

- 4.1 Infrastruttura - Strutture metalliche stazione motrice
 Fascicol Layout stazione motrice
 o Telaio motore fisso
 A4 Struttura portante
 Dispositivi di ancoraggio
- 4.2 Infrastruttura - Strutture metalliche stazione di rinvio
 Layout stazione rinvio
 Fascicol Telaio reggispinta
 o Carrello tenditore completo
 A4 Rotaie di sovrimento complete
 Pezzi di ancoraggio completo
- 4.3 Interfaccia per opere civili - stazione motrice a valle
 Fascicol Sistemazione pezzi d'ancoraggio fondazione stazione motrice
 o Telaio di ancoraggio stazione motrice
 A4 Bullone di ancoraggio completo
- 4.4 Interfaccia per opere civili - stazione di monte
 Sistemazione pezzi d'ancoraggio fondazione stazione rinvio tenditrice
 Fascicol Telaio di ancoraggio stazione rinvio tenditrice
 o Tubo fondazione stazione
 A4 Bullone di ancoraggio completo
 Bullone di ancoraggio completo
- 4.5 Strutture funiviarie di stazione in cemento armato - stazione di valle
 4.5.01 Fondazione - Stazione motrice fissa a valle 1/2
 4.5.02 Fondazione - Stazione motrice fissa a valle 2/2
- 4.6 Strutture funiviarie di stazione in cemento armato - stazione di monte
 4.6.01 Fondazione - Stazione rinvio tenditrice a monte 1/2
 4.6.02 Fondazione - Stazione rinvio tenditrice a monte 2/2



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

4.7 Strutture metalliche di linea - Sostegni tondi

	Fusto 1/1 sostegno R1
	Fusto 1/1 sostegno S2
	Fusto 1/2 sostegno S3
	Fusto 2/2 sostegno S3
	Fusto 1/2 sostegno R4
	Fusto 2/2 sostegno R4
	Fusto 1/2 sostegno S5
	Fusto 2/2 sostegno S5
	Fusto 1/2 sostegno S6
Fascicolo	Fusto 2/2 sostegno S6
o	Fusto 1/2 sostegno S7
A4	Fusto 2/2 sostegno S7
	Fusto 1/1 sostegno S8
	Fusto 1/1 sostegno S9
	Fusto 1/1 sostegno S10
	telaio di ancoraggio Ø762 8x45/1500-450
	telaio di ancoraggio Ø610 12x45/1500-235
	telaio di ancoraggio Ø609 8x45/1500-235
	telaio di ancoraggio Ø1016 8x45/1500-450
	Bullone di ancoraggio completo M45X1500 - 42CrMo4
	Bullone di ancoraggio completo M45X1500 - 42CrMo4

4.8 Strutture metalliche di linea - Traverse e Falconi alzapune

Fascicolo	Traversa di ritenuta - LP2007 int. 4900 rulli 420D
o	Traversa appoggio - LP2007 Int. 4900 rulli 420D
A4	Falcone per sollevamento fune 5T
	Falcone per sollevamento fune 10T

4.9 Strutture di linea in cemento armato: fondazione dei sostegni

4.9.01	Fondazione per sostegno centrale R1
4.9.02	Fondazione per sostegno centrale S2
4.9.03	Fondazione per sostegno centrale S3
4.9.04	Fondazione per sostegno centrale R4
4.9.05	Fondazione per sostegno centrale S5
4.9.06	Fondazione per sostegno centrale S6
4.9.07	Fondazione per sostegno centrale S7
4.9.08	Fondazione per sostegno centrale S8
4.9.09	Fondazione per sostegno centrale S9
4.9.10	Fondazione per sostegno centrale S10

4.10 PROGETTO STRUTTURALE - Rifugio stazione di monte

4.10.01	Relazione tecnico illustrativa intervento - Rifugio stazione di monte
4.10.02	Relazione sui materiali - Rifugio stazione di monte
4.10.03	Piano di manutenzione dell'opera - Rifugio stazione di monte
4.10.04	Relazione geotecnica - Rifugio stazione di monte
4.10.05	Relazione di calcolo strutturale - Rifugio stazione di monte
4.10.06	Carpenteria di fondazione, primo impalcato e coperture, armature setti e pilastri - Rifugio stazione di monte



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

PREMESSA


Il proponente COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO, con nota acquisita in atti al prot.n. 406972 del 05/10/2023, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, da rilasciare all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di **“Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto”**


Il proponente ha inquadrato l'intervento alla **lettera c) punto 7, art. 6 dell'Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lg.s 152/06 e ss.mm.ii.: *“piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone”*, **in quanto intervento di nuova realizzazione che ricade all'interno di Aree Naturali Protette o Siti della Rete Natura 2000**, e asserisce che trattandosi di un progetto che rientra all'interno di un'area protetta quale quella del *“Parco Regionale Sirente – Velino”* le soglie indicate nell'allegato di cui sopra sono ridotte del 50% ed è previsto l'assoggettamento a valutazione di impatto ambientale.

Il progetto interessa un'area, nel Comune di Rocca di Cambio, nel settore sudoccidentale del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, Appennino centrale, che si colloca sul versante settentrionale della dorsale Punta dell'Azzocchio (1992 m) - Monte Rotondo (2062 m) facente parte della ZPS con il codice IT7110130 *“Sirente Velino”* che si estende per 59.134 Ha e il cui perimetro va pressoché a sovrapporsi con quello del Parco Naturale.

Il Tecnico afferma che la stazione di Campo Felice, posta all'estremità dell'altopiano delle Rocche, gode di una posizione strategica ottimale, potendo essere raggiunta attraverso comode strade, sia dall'autostrada Roma – L'Aquila (uscita Tornimparte) che dall'autostrada Roma – Pescara (uscita Celano, direzione Rocca di Cambio), raccogliendo il flusso turistico proveniente prevalentemente dal Lazio e dall'Umbria oltre quello dello stesso Abruzzo.



 Nuovo rifugio

 Nuovo impianto in sostituzione della seggiovia biposto esistente



Vista aerea



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

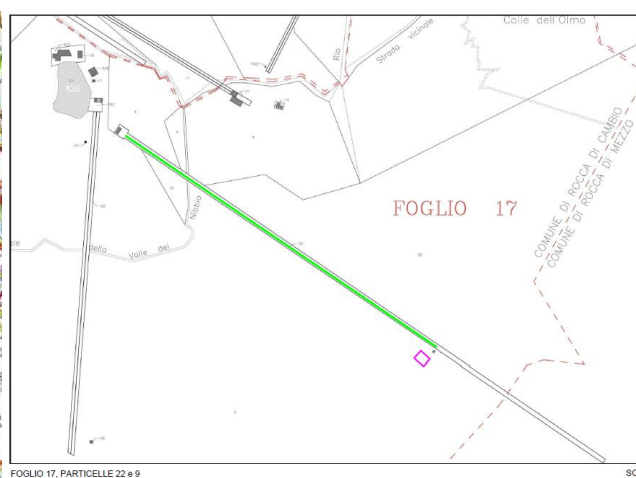
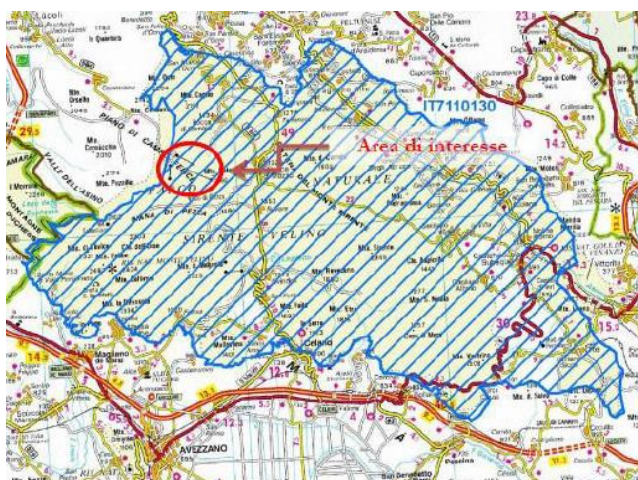
PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

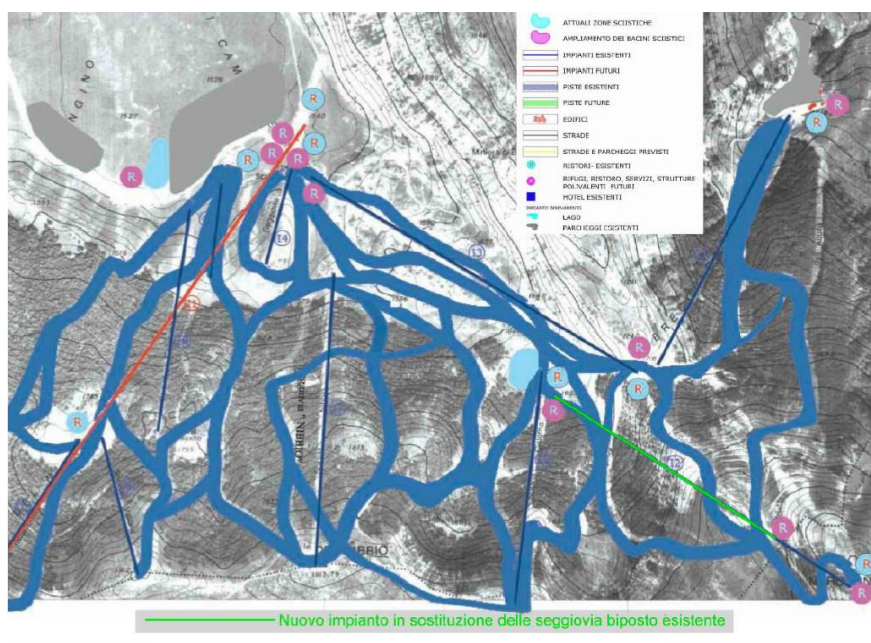
Il progetto proposto interessa un'area, nel Comune di Rocca di Cambio, del settore sudoccidentale del Parco Naturale Regionale Sirente Velino che si colloca sul versante settentrionale della dorsale Punta dell'Azzocchio (1992 m) - Monte Rotondo (2062 m) nel Foglio catastale n. 17, particelle nn. 9 e 22 del Comune di Rocca di Cambio. Le coordinate del centroide sono: Long. 13.482777 Lat. 42.198611.

Viene asserito che, con riferimento al paesaggio, gli interventi proposti sono compatibili con il contesto di zona che ospita da decenni gli impianti della seggiovia.



2. PST – Piano dei Bacini Sciistici

È asserito che il progetto opera in accordo con quanto definito dal Piano dei Bacini Sciistici Comprensorio n. 4 “Campo Felice” (L.R. 18/83).





Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale

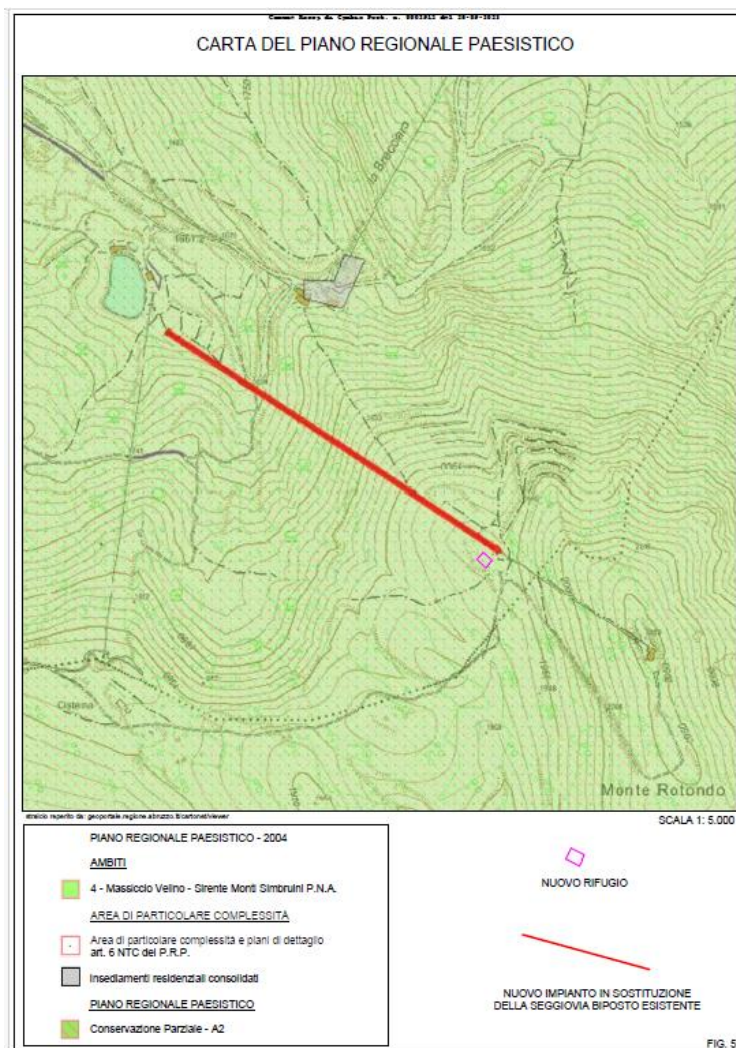
Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

L'art. 8 delle NTA del Piano riporta: “La costruzione e l'esercizio dei trasporti a fune, delle piste di discesa e relative infrastrutture, sono soggetti a concessione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 61/83, fatti salvi i pareri tecnici impiantistici, quelli riguardanti gli usi civici, le varianti urbanistiche, la compatibilità ambientale e paesaggistica ed il parere di CO.RE.NE.VA”.

3. PRP- Piano Regionale Paesistico

Il Tecnico dichiara che l'area del progetto rientra nell'ambito paesistico Montano “Monti Simbruini, Velino Sirente, Parco Nazionale d'Abruzzo” inoltre ricade in area definita **Zona A2 – conservazione parziale**; in queste aree è previsto l'uso turistico (art. 35 NTC).



4. Piano Regolatore Generale

Secondo la disciplina delle NTA del PRG vigente del Comune di Rocca di Cambio, l'area risulta ricadere in zona per impianti sciistici “F8” (Art. 27).

5. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – PAI

È assertedo che dalla consultazione della cartografia relativa al PAI “carta della pericolosità da Frana” risulta che il sito non rientra in aree perimetrate di rischio o pericolo geomorfologico e idraulico; anche dalla cartografia del Progetto IFFI (Inventario dei fenomeni franosi in Italia) il sito risulta esente da rischio frane.



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Inoltre il rilevamento geologico eseguito in campo, nonché le prove geofisiche e geognostiche eseguite per la realizzazione dell'intervento (seggiovia e stazione), confermano l'assenza di dissesti gravitativi in atto o potenziali.

6. Zona sismica

Il Tecnico asserisce che in base alla suddivisione delle zone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06) il Comune di Rocca di Cambio rientra in una **zona sismica 2** con $0.15 < a_g \leq 0.25$ e probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni.

7. Piano di Tutela della Acque – P.T.A.

Il sito di progetto ricade all'interno del bacino idrografico dell'Aterno e, in particolare, nel sottobacino di Campo Felice, in cui le acque tendono ad alimentare un'importantissima falda che si estende dai bordi settentrionali del Fucino fino ad Antrodoto ed all'alta valle del F. Velino, dall'Altopiano delle Rocche alla Valle del Salto. Questa falda defluisce verso NO e alimenta diverse importanti sorgenti, prima fra tutte quella del Peschiera (18 m³/sec), la più grande sorgente dell'Italia centrale.

Secondo la Carta di Vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi il sito rientra in aree a grado di vulnerabilità elevato e medio-alto.

Dalla Carta delle Aree protette – Elenco Ufficiale (EUAP), si rileva l'appartenenza del sito al Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino.

Dalla Carta della Classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi, si riscontra che la zona di interesse rientra nel corpo idrico sotterraneo principale significativo del Monte Velino-Monte Giano-Monte Nuria, il cui stato ambientale, dal monitoraggio eseguito tra 2003 e 2005, risulta elevato.

8. Piano Regionale per la Tutela della qualità dell'aria

Il sito di realizzazione del progetto rientra nella zona IT1307 "zona a minore pressione antropica". La valutazione complessiva della qualità dell'aria per la zona IT1307 mette in risalto che non sussistono criticità per ossidi di zolfo, monossido di carbonio, particelle sospese con diametro inferiore a 10 µm (PM10) e 2,5 µm (PM2,5), benzene e ossidi di azoto. Il benzo(a)pirene risulta inferiore alla soglia come anche le concentrazioni di ozono troposferico.

9. Siti Natura 2000 e aree naturali protette

Il sito di realizzazione del progetto ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) con codice IT71110130 "Sirente Velino" e nel SIC avente codice IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino".

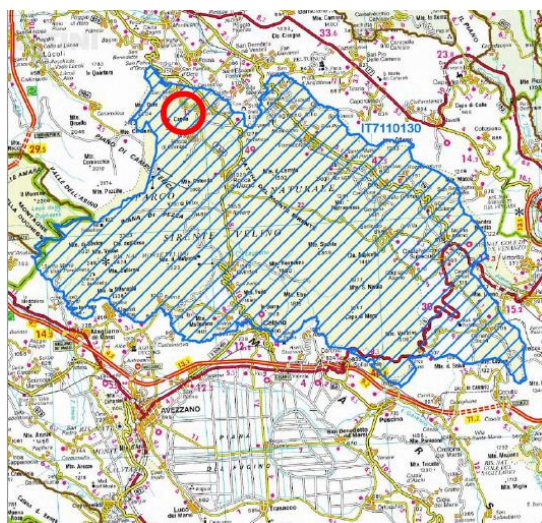


Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.



Legenda



10. Vincolo idrogeologico

L'area è gravata da vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n.3267, L.R. n.3 del 04/01/2014, art.30 e ss.mm.ii.), dalla data di entrata in vigore della legge Regionale 3/2014 sono sottoposti a vincolo idrogeologico tutti i terreni classificati come bosco ai sensi dell'articolo 3.

CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO



straccio reperito da: geoportal.regione.abruzzo.it/cartonviewer

SCALA 1: 5.000



Il Tecnico asserisce che nel caso del progetto in esame i movimenti di terra sono connessi agli interventi di seguito elencati:

- trasformazione dei boschi;
- trasformazioni dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione;
- realizzazione delle opere connesse al taglio dei boschi di cui agli articoli 34 e 37.

Inoltre nel sito si prevedono dei movimenti terra per la realizzazione della stazione di valle, della stazione di monte, del nuovo rifugio e dei plinti dei nuovi 10 sostegni di linea.



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Si riportano di seguito le tabelle allegate dal Tecnico, relative a sbancamenti e rinterri per la stazione di valle e per la stazione di monte con il nuovo rifugio:

STAZIONE DI VALLE

RIEPILOGO STERRO RIPORTO - VALLE						
nome	Fattore di sterro	Fattore di rporto	Area 2D	Strerro	Riporto	Netto
			(m quad.)	(M. cub.)	(M. cub.)	
volumi scavo zona stazione e ritenute	1.000	1.000	920.00	420.00	8.00	412.00 ste.
volumi rinterri zona raccordo piste	1.000	1.000	800.00		412.00	412.00 rip.
TOTALI valle						
			Area 2D	Strerro	Riporto	Netto
			(m quad.)	(M. cub.)	(M. cub.)	(M. cub.)
Totale			1720.00	420.00	420.00	0.00

Tab. 1 Volumetrie sbanchi zona della stazione di valle

STAZIONE DI MONTE E RIFUGIO

RIEPILOGO STERRO RIPORTO - MONTE						
nome	Fattore di sterro	Fattore di rporto	Area 2D	Strerro	Riporto	Netto
			(m quad.)	(M. cub.)	(M. cub.)	
volumi scavo zona stazione e rifugio	1.000	1.000	1314.00	920.00		920.00 ste.
volumi rinterri progetto monte	1.000	1.000	1013.00		920.00	920.00 rip.
TOTALI monte						
			Area 2D	Strerro	Riporto	Netto
			(m quad.)	(M. cub.)	(M. cub.)	(M. cub.)
Totale			2327.00	920.00	920.00	0.00

Tab. 2 Volumetrie sbanchi zona della stazione di monte e del rifugio

IL Tecnico prevede che ulteriori movimenti terra necessari per la costruzione e funzionalità dell'impianto saranno costituiti da:

- scavi puntuali e localizzati per la costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato delle stazioni e dei dieci sostegni di linea;
- scavi a carattere lineare per interrimento cavi e cavidotti di servizio (alimentazione elettrica, comando, controllo, segnalazione e comunicazione) nei pressi delle stazioni e lungo tutto il tracciato dell'impianto compresi i necessari pozzetti di ispezione e derivazione.
- per ciascun sostegno di linea si prevede uno sbanco a c.a. 2 m di profondità considerando un'area di sbanco pari a 2 x 2 m (totale 4 mq). Per ogni plinto si avranno c.a. 8 mc di terreno che moltiplicato per 10 plinti darà un quantitativo totale di c.a. 80 mc.

11. Vincoli paesaggistici e archeologici

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04 in quanto posta a quota superiore ai 1200 m.s.l.m..

Il Proponente ha allegato il documento "Relazione Paesaggistica" a corredo del PAUR, al fine di valutare l'impatto dell'opera sul paesaggio, effettuando un confronto tra lo stato ante operam con quello postoperam.



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

Il tecnico, nel SIA dichiara che il progetto prevede la realizzazione di una seggiovia monofune ad attacchi fissi con veicoli quadriposto che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto, l'impianto sarà dimensionato per la portata nominale massima prevista di 2400 p/h alla velocità di 2.6 m/s.

Il tracciato avrà un andamento altimetrico regolare, sono previsti 10 sostegni di cui 8 lavoranti in appoggio, e 2 di ritenuta. La linea dell'impianto è generalmente di altezza contenuta in relazione alle variazioni altimetriche del profilo, degli attraversamenti ed in considerazione della tipologia di impianto.

La seggiovia copre un dislivello di circa 295 m, da quota circa 1.652 m s.l.m. della stazione di valle, a 1.950,45 m s.l.m. della stazione di monte, con una distanza orizzontale tra le stazioni di 780,50 m e una lunghezza inclinata di circa 847,62 m, ed ha un pendenza media di 19°.

Si riportano di seguito le caratteristiche salienti del progetto:

- l'impianto in oggetto è denominato "CF4 Valle Dei Nibbi – Monterotondo";
- la stazione di valle è una motrice fissa, con diametro della puleggia di 4900 mm;
- la stazione di monte è un rinvio tenditrice, con diametro della puleggia di 4900 mm;
- l'intervallia in linea è di 4900 mm;
- le seggiole quadriposto sono di tipo aperto, provviste di barra poggiasci;
- il ramo di salita è il destro, di conseguenza il moto avviene in senso antiorario.

Le tipologie di trasporto previste sono le seguenti:

- servizio invernale/estivo;
- portata in salita 100% - discesa: 50%;
- trasporto di sciatori/pedoni.

Il progetto prevede che i veicoli quadriposto vengano ammorsati in modo permanente ad una fune portante traente ad anello chiuso mediante impalmatura, dotata di moto continuo unidirezionale.

Presso la stazione di valle sarà installata una pedana mobile di imbarco, che consentirà di ridurre la velocità relativa all'imbarco tra sciatore ed impianto.

L'organo motore sarà posto nella stazione di valle mentre il gruppo di tensione a monte.

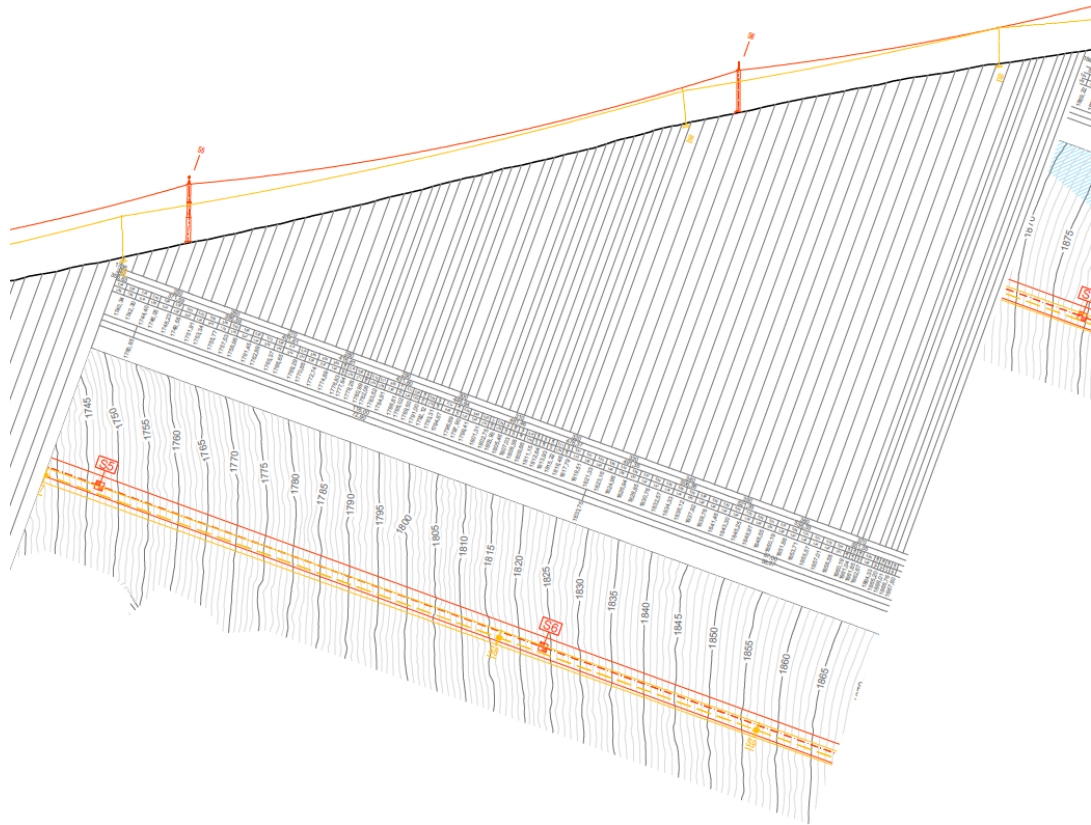
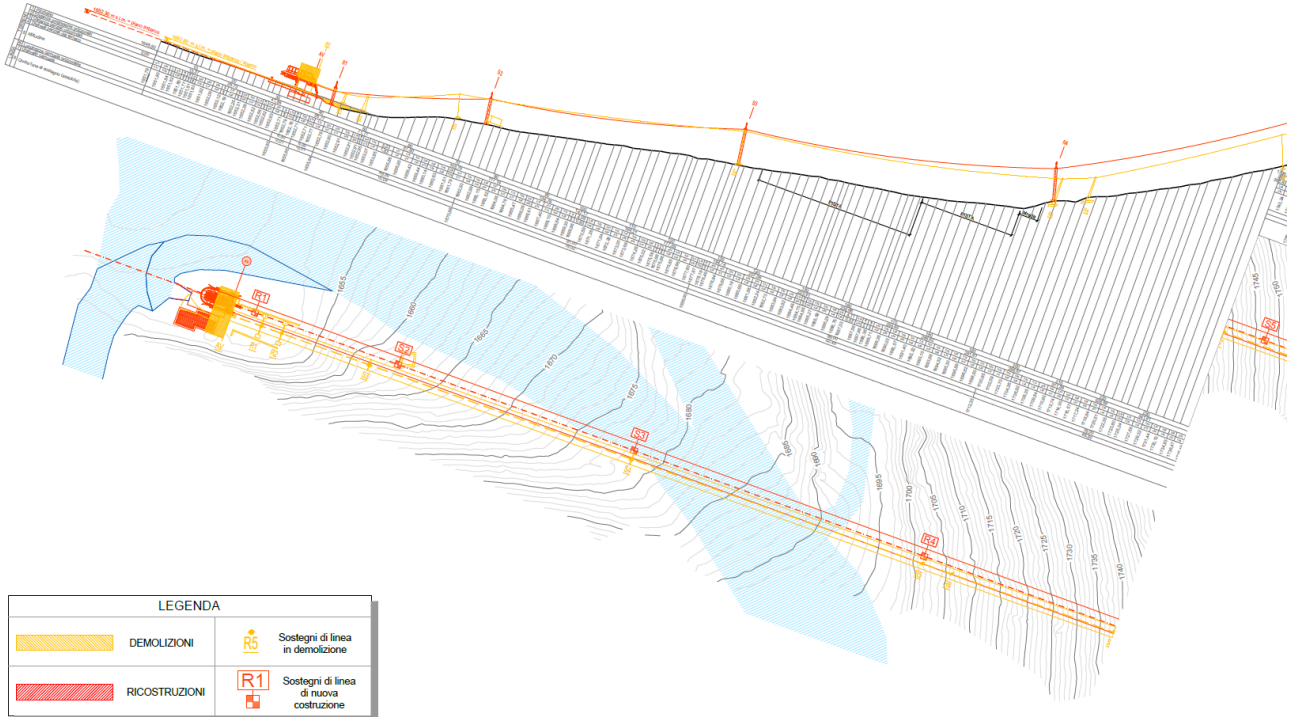
Il Tecnico riporta la seguente tabella nella quale sono riassunti i consumi energetici stimati durante una giornata operativa:

Condizione di carico		Potenza	tempo	consumo	
		kW	ore	kWh	
Pieno carico in salita	100%	230	4	920	
Metà carico in salita	50%	140	3	420	
Impianto vuoto	0%	55	1	55	
Durata giornaliera			8	1395	kWh

Tab. 6 Consumi energetici di riferimento

Il tracciato dell'impianto presenta i seguenti attraversamenti dove dovranno essere rispettati i franchi imposti dalla normativa vigente:

- pista da sci (solo durante il servizio invernale) nella campata S3 – R4;
- strada sterrata (solo durante il servizio estivo) nella campata S3 – R4.



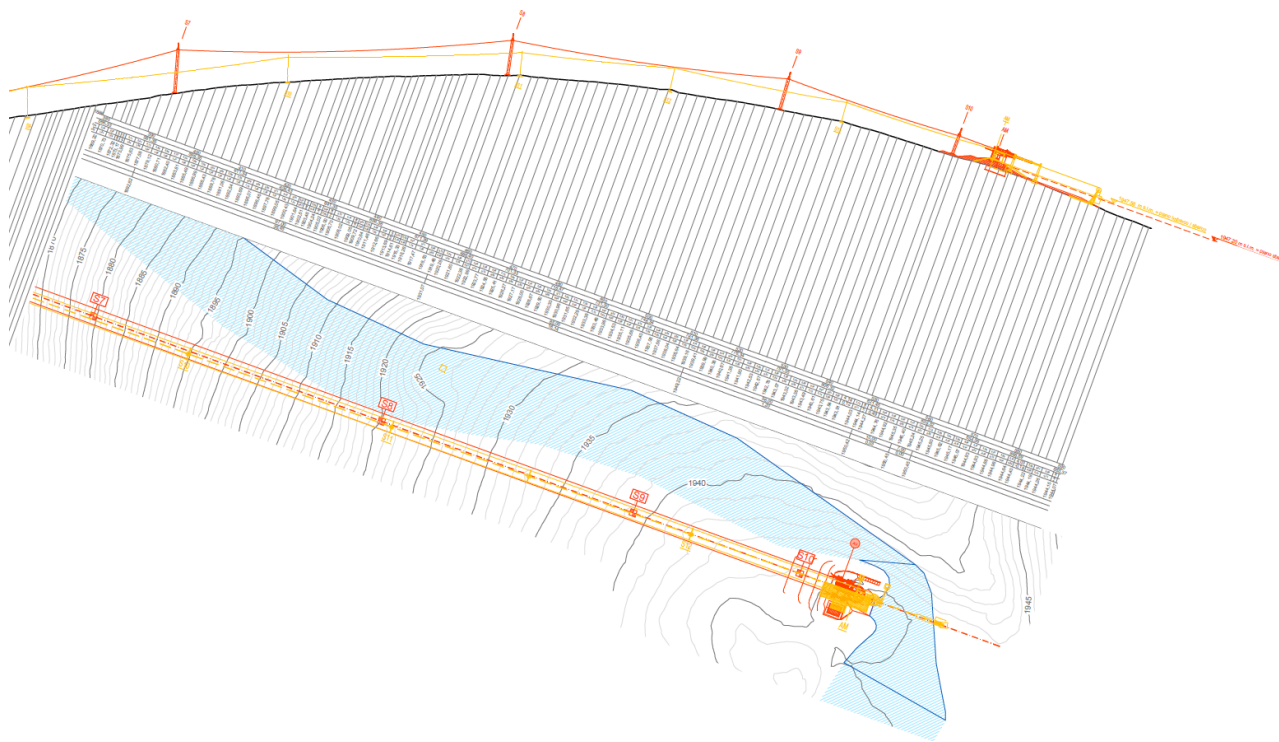


Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.



Demolizioni

Il nuovo impianto verrà costruito previa demolizione dell'esistente seggiovia e delle opere a servizio della stessa e riguarderà i seguenti manufatti:

- esistente stazione di valle, composta di un fabbricato unico in muratura ove sono presenti sia i locali tecnici, gli organi meccanici, la cabina di comando;
- 15 sostegni esistenti;
- piccolo fabbricato di servizio al piede del secondo sostegno;
- stazione di monte composta da una pedana di sbarco e da una cabina di controllo.

Verranno demoliti i plinti della attuale seggiovia fino a 20 cm sotto la quota del terreno, successivamente, l'area verrà ripristinata ed inerbita.

Nel seguente elenco vengono riportati i rifiuti con i relativi codici EER che si produrranno a seguito delle demolizioni:

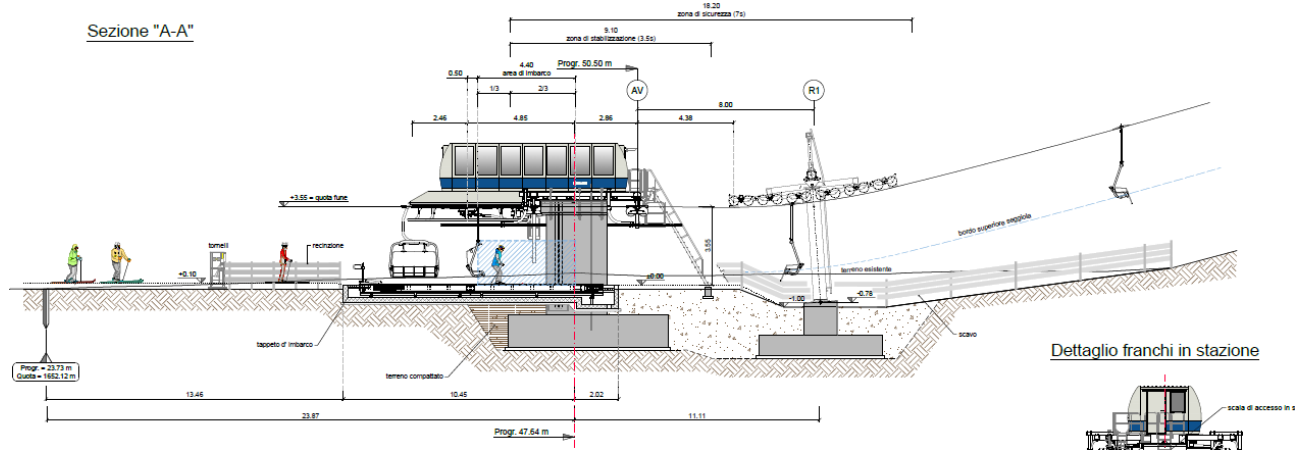
- 17 04 00 metalli (incluse le loro leghe);
- 17 02 01 legno;
- 17 02 02 vetro;
- 17 02 03 plastica;
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03;
- 17 09 00 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione;
- 16 02 00 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

I materiali verranno prima stoccati su aree o all'interno di big bag predisposti nelle aree di cantiere e successivamente portati a valle e inviati a impianti di recupero nelle vicinanze. Per il trasporto dei materiali presso la stazione di monte verrà utilizzata la vecchia linea che verrà dismessa solo al termine dei trasporti.

Nuova stazione di valle (motrice fissa)

Nel SIA è riportato che la stazione di valle sarà realizzata con un rigido telaio longitudinale in acciaio sul quale verranno fissati gli organi meccanici, l'insieme è protetto da una copertura di tipo "alto" in lamiera verniciata, completa di finestrate, impianto luce e porta di accesso. Al telaio sono fissate anche le rulliere di avanzamento e la rotaia guida seggiole. L'imbarco degli sciatori avverrà parallelamente all'asse dell'impianto,

e sarà regolato da un tappeto d'imbarco munito di cancelletto cadenziatore. La cabina di comando è collocata sul lato imbarco sciatori in posizione tale da consentire un facile controllo delle fasi di imbarco.



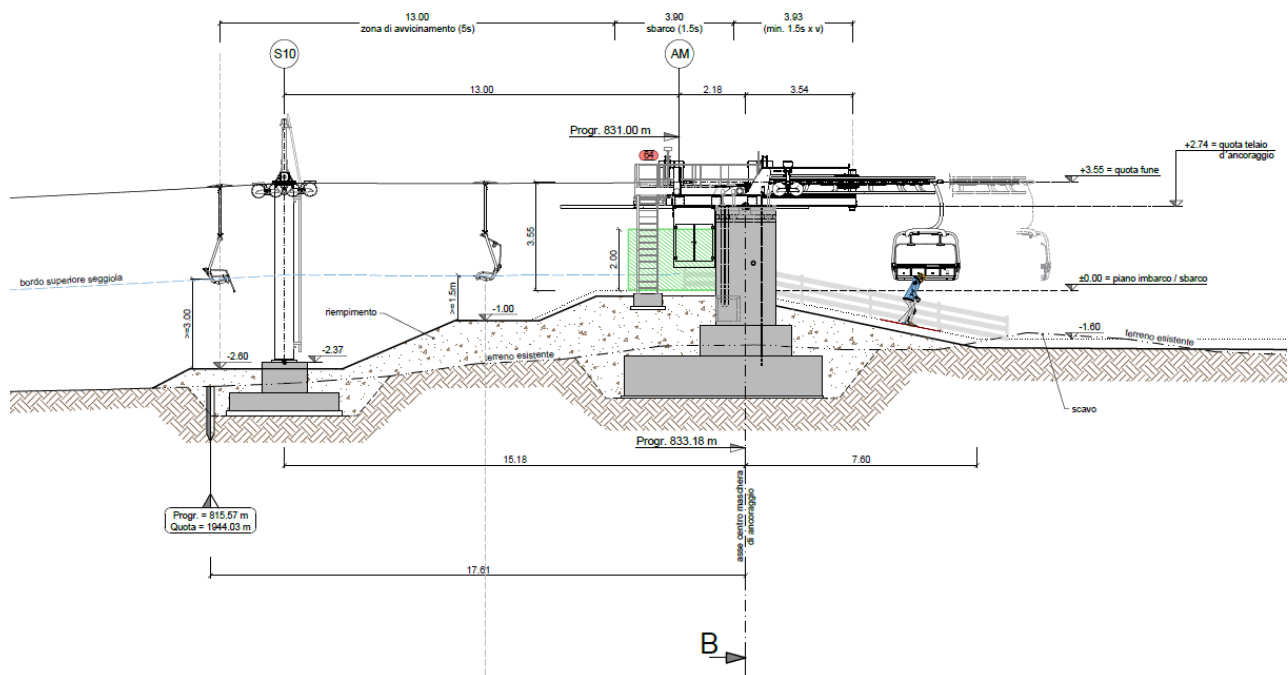
Nuova stazione di monte (rinvio a tensione)

Il Tecnico riporta che la stazione verrà realizzata con un robusto telaio longitudinale in acciaio zincato, sul quale scorre il carrello tenditore. Il telaio sarà ancorato attraverso tirafondi passanti alla stele in cemento armato con relativo plinto di fondazione. Lo sbarco degli sciatori avverrà parallelamente all'asse dell'impianto.

La cabina di comando è collocata sul lato di sbarco degli sciatori in posizione tale da consentire un facile controllo delle fasi di arrivo e sbarco.

Gli argani motore principale e di recupero verranno posizionati in stazione e protetti dalle intemperie da una copertura "alta". Tutte le apparecchiature meccaniche destinate alla trazione dell'impianto saranno posizionate su di un telaio motore, ancorato a sua volta con tirafondi passanti alla stele in cemento armato.

Sezione "A-A"





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

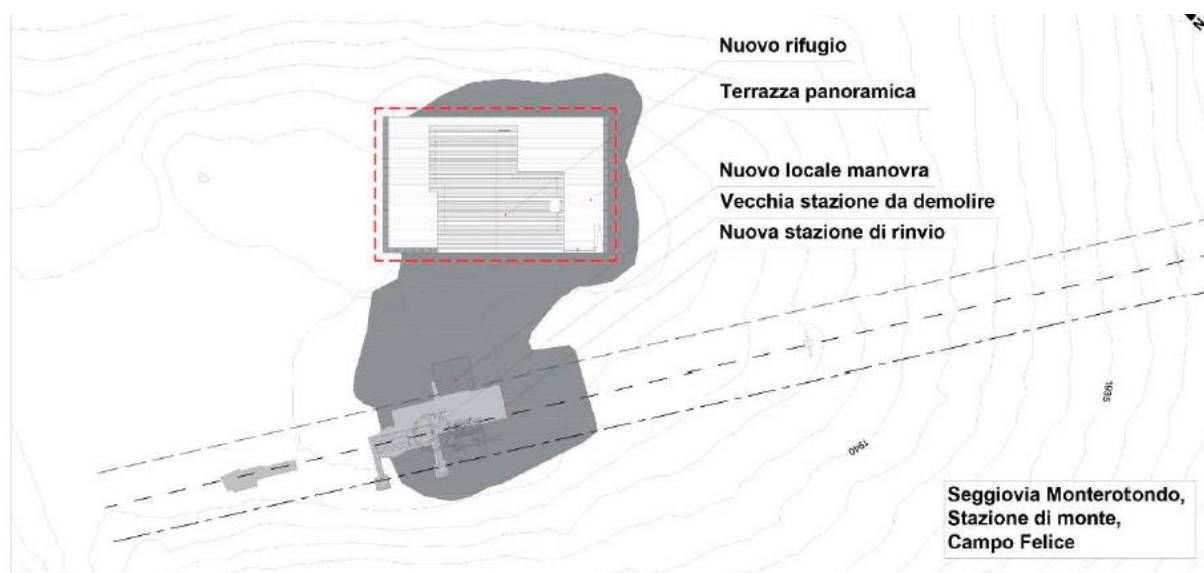
Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Edificio Rifugio stazione di monte

Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di un nuovo edificio adibito a rifugio, localizzato in prossimità della Stazione di Monte della Seggiovia.

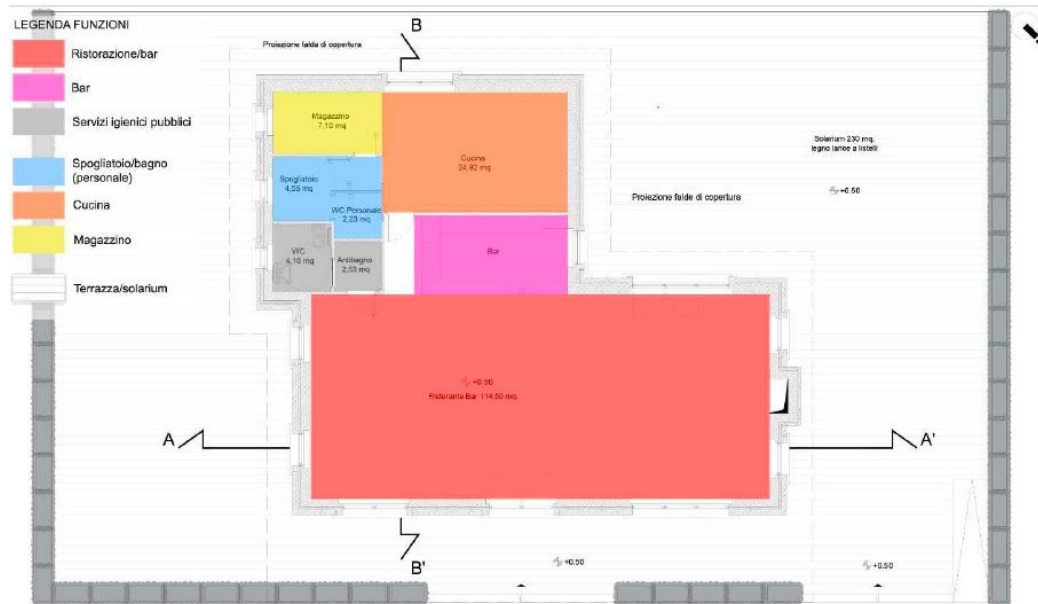


Planimetria generale - Scala 1:500

Planimetria generale progetto "rifugio" – scala 1:500

L'edificio verrà realizzato su in un unico piano fuori terra per una superficie edificabile di circa 196 mq e un Volume pari a circa 934 mc, tetto a falde con h max di circa 6.20 m e h min. di circa 3.10 m, il manufatto verrà posizionato su un basamento, alto circa 50 cm che andrà a circondare l'esterno della sagoma dell'edificio per una superficie di circa 230 mq, adibita a terrazza panoramica/solarium. La struttura portante dell'edificio, sarà del tipo in cls armato con tetto a falde in legno, con manto di copertura in terracotta del tipo a "coppi" tradizionali del territorio. Le murature perimetrali di tamponamento esterno, avranno uno spesso totale di circa 51 cm, così composto: strato esterno in blocchi di pietra naturale, strato di isolamento termico del tipo lana di roccia, blocco in laterizio interno con finitura in intonaco civile. Il solaio a terra sarà del tipo a vespaio areato, isolato termicamente con pannello interposto di isolante termico del tipo lana di roccia. La fondazione del nuovo edificio sarà del tipo a platea in cls armato.





Pianta piano terra - Scala 1:100

Planimetria progetto post-operam edificio "rifugio" con schema funzionale – scala 1:100

Sostegni di linea

I sostegni della linea previsti nel progetto sono del tipo a fusto centrale a sezione circolare, costituiti in tubo di acciaio e coni calandrati e ancorati alla fondazione in calcestruzzo per mezzo di tirafondi.

Tutti i sostegni verranno montati inclinati secondo la direzione media della risultante delle pressioni agenti sulla rulliera del sostegno e saranno provvisti di scala con dispositivo anticaduta; sulle testate sono previste le passerelle, i falconi per la manutenzione delle rulliere e un interruttore a consenso inserito nel circuito di sicurezza per bloccare l'impianto durante le operazioni di manutenzione. I fusti dei sostegni saranno zincati così come le traverse, i falconi e le passerelle. Sarà installata una fune Filler, composizione 6x26-SFC, del diametro di 42 mm certificata secondo i disposti del Regolamento UE 2016/424, con resistenza 1960 N/mm² e carico rottura minimo garantito di 1310 kN.

2. Terre e rocce da scavo

Il Tecnico asserisce che per le terre di risulta dagli scavi è previsto l'impiego totale nelle stazioni di valle e di monte.

Per quanto riguarda gli scavi per l'alloggiamento dei sostegni viene affermato che le terre saranno reimpiegate in posto senza nessun esubero, il reimpiego delle terre in sito sarà condotto nel rispetto delle norme previste per le "terre e rocce da scavo" DPR 120/2017 art. 24 comma 3, D.Lgs. 152/06 art 185.

Il Proponente ha allegato il documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti art 24 comma 3 dpr 120/2017" nel quale si afferma che le macchine utilizzate in cantiere saranno le seguenti: escavatori, pale cariatrici, terne gommate, apripista, ripper, compattatori, automotrici, dumper, motobasculanti ed un elicottero.

Nello stesso documento è riportato che la superficie da sottoporre a sbancamento per quanto riguarda la zona di valle è pari a circa **920 m²** e prevede un volume di sterro pari a **420 m³**, per la zona di monte invece la superficie di sbancamento risulta essere pari circa a **1.314 m²** prevedendo un volume di sterro di **920 m³**.

Per quanto riguarda la superficie da sottoporre a sbancamento **per ciascuno dei 10 plinti** è stata calcolata un'area di **4 m²** ed un volume di scavo di **8 m³**.

Di conseguenza il cantiere, nel suo complesso, comporterà uno sbancamento pari a **420+920+80 = 1.420 m³ di sbancamento** su una superficie complessiva pari a **920+1314+40 = 2.274 m²**.



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Relativamente alla caratterizzazione, come definito dal cap. 3.3 - cantieri di piccole dimensioni Linee Guida SNPA22/2019, per una dimensione dell'area compresa tra 1000 - 2500 m² e volumi di scavo ≤ 3000 m³ è prevista l'analisi di 2 campioni compositi per un totale di 6 saggi, nel caso specifico i materiali da caratterizzare sono costituiti da roccia massiva o dai relativi prodotti di detritazione (pareti e affioramenti rocciosi e loro accumuli detritici naturali).

Secondo quanto previsto nel DPR 120/2017 il set di parametri analitici da ricercare è riassunto nella tabella 4.1 che si riporta di seguito:

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto

Riepilogo degli elementi chimici e dei composti di cui ricercare le concentrazioni da confrontare con le CSC stabilite dal D.lgs. 152/2006.

Nel progetto sono previsti dei movimenti terra che verranno effettuati nell'area inerente la stazione di valle, nell'area della stazione di monte e nell'area in cui saranno realizzate le fondazioni dei nuovi plinti, nelle aree in cui verranno eseguiti i movimenti terra saranno predisposte delle zone per il deposito temporaneo dei cumuli separati dei materiali provenienti dagli scavi in attesa del riutilizzo in loco.

È dichiarato che il volume del materiale di scavo sarà esattamente compensato dal volume del materiale di sterro, di conseguenza non sarà prodotto esubero, inoltre vengono previsti i seguenti ulteriori movimenti terra:

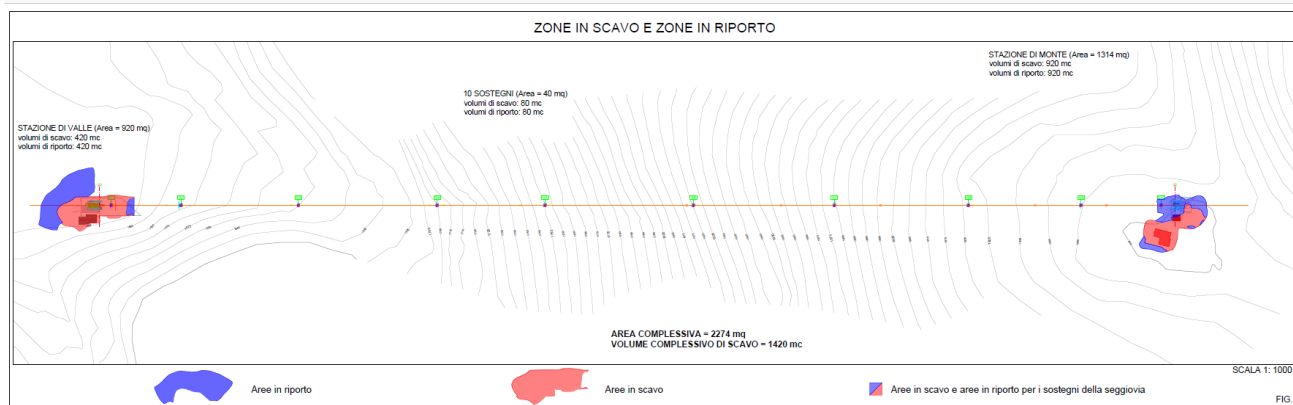
- scavi puntuali e localizzati per la costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato delle stazioni e dei dieci sostegni di linea;
- scavi a carattere lineare per interrimento cavi e cavidotti di servizio (alimentazione elettrica, comando, controllo, segnalazione e comunicazione) nei pressi delle stazioni e lungo tutto il tracciato dell'impianto compresi i necessari pozzetti di ispezione e derivazione.

Al termine della fase di cantiere, le aree verranno ripristinate e riportate allo stato ante operam, quelle adibite a piazzale saranno opportunamente ripulite dai rifiuti di ogni genere e si procederà successivamente alla sistemazione del terreno.

Il Tecnico asserisce che saranno previsti tutti gli accorgimenti possibili per evitare gocciolamenti o cadute di materiali sul terreno; in caso contrario il terreno in oggetto verrà asportato e smaltito secondo le modalità previste dalla normativa vigente e successivamente verrà riportato nuovo terreno, proveniente da ambiti limitrofi.

E' asserito che in caso di esubero che non possa essere ricollocato nell'area di cantiere, il materiale **non sarà gestito al di fuori del ciclo dei rifiuti** ma considerato rifiuto e conferito presso impianti di recupero (R5-R10-R13) o presso depositi definitivi (D1-D15) autorizzati e secondo l'omologa prevista dall'impianto stesso, il codice CER appropriato, fornito dal produttore, può essere identificato come un **17 05 04 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"**.

Le aree di deposito temporaneo saranno identificate in apposito elaborato riferito alla logistica del cantiere che sarà redatto in sede di progetto esecutivo e risponderanno ai requisiti richiesti dal DPR 120/2017 e D.Lgs 152/2006.



3. Analisi delle alternative

È assertedo che nella fase antecedente al progetto in esame era stato presentato un progetto oggetto di gara con asse della seggiovia spostato verso sud e leggermente inclinato rispetto all'attuale progetto, lo stesso prevedeva una fascia di bosco da tagliare maggiore, per ben 380 ml, inoltre in alcuni punti era previsto anche un maggiore scavo da realizzare, soprattutto nell'area sud della stazione a monte.

La ridotta superficie di taglio di alberi, per un totale di circa 1.291 mq di superficie alberata da tagliare, rende più agevole anche la compensazione in una zona dove il terreno idoneo risulta essere scarso per la scarsa portanza del terreno vegetale e la prevalenza di pietraie.



PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Atmosfera

Il Tecnico afferma che il progetto non influirà sugli aspetti climatici della zona. Gli impatti relativi alla componente atmosferica sono riconducibili essenzialmente all'emissione, durante la fase di costruzione, di polveri e di gas di scarico dovuti all'attività di cantiere e dunque ai mezzi in movimento.

Fase di cantiere

È asserito che in fase di realizzazione dell'opera, le attività che andranno a generare impatti sulla componente atmosfera sono riconducibili alle operazioni di movimento terra, indispensabili per la realizzazione degli sbancamenti nonché della sistemazione delle piste, il transito dei mezzi da cantiere potrebbe causare emissioni di gas di scarico e di polveri. La produzione di polveri si verificherà durante tutta la fase di cantiere, provocando un modesto disagio agli operatori sul posto, nel complesso, comunque, si tratterà di impatti di moderata entità ed a carattere temporaneo reversibili e mitigabili in corso d'opera adottando misure di contenimento.

Fase di esercizio

Il Tecnico ritiene che durante il funzionamento dell'impianto l'inquinamento atmosferico non subirà significativi mutamenti rispetto all'attuale situazione in quanto i motori degli impianti, funzionando elettricamente, non immettono nell'aria nessun tipo di gas, salvo nel caso in cui avvenga un blackout e sia necessaria l'attivazione dei generatori.

2. Ambiente idrico

È asserito che in prossimità dell'area di progetto non vi sono corsi d'acqua che possano potenzialmente interagire con l'area e la roccia madre è rappresentata da calcari di piattaforma con elevata permeabilità, pertanto le acque piovane si infiltrano e vanno ad alimentare l'acquifero profondo.

Fase di cantiere

Nel SIA è riportato che il tracciato non interessa aree sede di affioramento della falda, né corsi d'acqua; durante la cantierizzazione l'unico impatto possibile potrebbe essere dovuto a sversamenti accidentali dai mezzi di trasporto e di lavorazione ma, data la breve durata del cantiere, la probabilità che questo evento possa verificarsi è bassa.

Fase di esercizio

In fase di esercizio gli impatti relativi sulle acque superficiali e sotterranee vengono ricondotti essenzialmente alla impermeabilizzazione dei terreni nei pressi delle stazioni, ma essendo i terreni discretamente permeabili nella parte superficiale e molto permeabili nella zona più profonda e le aree di impermeabilizzazione modeste, ne consegue che i rischi sull'impatto della falda siano trascurabili.

Il Tecnico asserisce che particolare importanza verrà posta alla manutenzione delle scoline superficiali ed alle opere di regimazione delle acque, i drenaggi in fase di esercizio verranno periodicamente controllati e manutentati.

3. Suolo e sottosuolo

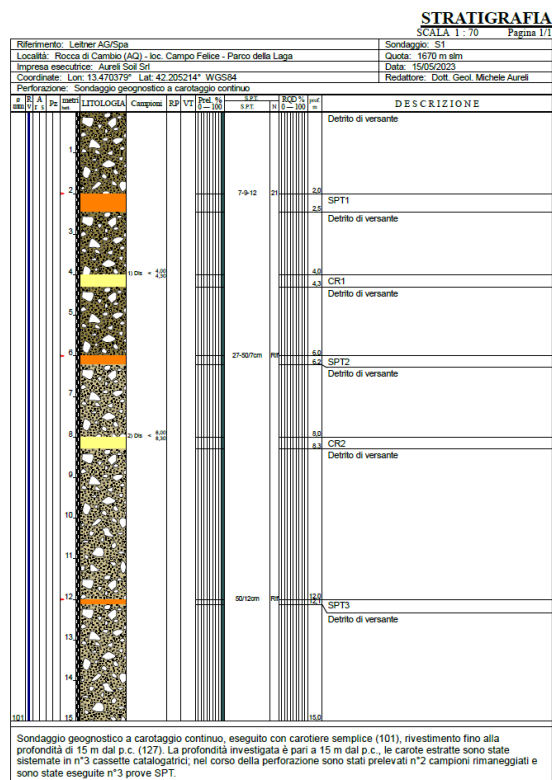
Campagna indagini e modello geotecnico del terreno

Il Proponente ha allegato la "relazione geologica geotecnica e vincolo idrogeologico" nella quale il Geologo dichiara che al fine di caratterizzare i terreni del progetto sono state realizzate le seguenti indagini:

- Stazione di valle:
 - n. 1 sondaggio geognostico a 15 m con n. 3 prove spt e prelievo di n. 2 campioni rimaneggiati;
 - n. 2 masw parallele tra loro;

- n. 2 stese di sismica a rifrazione, orientate ortogonali al tracciato della seggiovia;
- n. 1 prova tromometrica (HVSr).
- Stazione di monte e area nuovo rifugio:
 - n. 2 indagini sismiche masw;
 - n. 1 stesa di sismica a rifrazione;
 - n. 1 prova tromometrica (HVSr).

Di seguito si riportano l'ubicazione delle indagini e la stratigrafia di dettaglio rilevata dal Geologo a seguito del sondaggio:



Geologia di dettaglio

E' affermato che nella zona in esame affiorano lungo il tracciato nella parte più a valle e nella zona centrale terreni appartenenti al Sintema di Valle Majelama, nella zona a monte sono invece presenti terreni appartenenti ai Calcari ciclotemici a Requienie, di età Cretacica.

Il Tecnico, durante la campagna di indagine eseguita presso la stazione di valle e la stazione di monte e del nuovo rifugio, ha rilevato la presenza di detrito di versante di natura calcarea che poggia su calcari altamente fratturati; in profondità sotto c.a. 16 m è presente calcare compatto.

Geomorfologia e rischio idrogeologico

E' asserito che l'area del tracciato della seggiovia nonché quella del nuovo rifugio non è interessata in particolar modo da forme segnalate; a SW del tratto centrale ma a distanza elevata sono presenti forme glaciali quali orli di circo non attivi, nella zona a valle in prossimità della stazione è presente un laghetto originatosi all'interno di una dolina carsica.

Inoltre è riportato che dalla cartografia del PAI "pericolosità da frana" (Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sangro-ABDAC) emerge che nell'area in esame non vi sono aree a pericolosità di frane o valanghe



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

di nessun tipo; l'area ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e all'art.30 della LR 3/2014 (terreni classificati come bosco).

Idrografia e idrogeologia

L'idrografia più prossima all'area di studio è caratterizzata dalla presenza di fossi che incidono il versante ovest di Monte Rotondo e si dirigono verso la piana di Campo Felice.

Le acque che precipitano nel bacino idrografico dell'Aterno e, in particolare, nel sottobacino di Campo Felice a NW si infiltrano in gran parte nel sottosuolo ed alimentano una importantissima falda, che si estende in modo continuativo dai bordi settentrionali del Fucino fino ad Antrodoco ed alla alta valle del F. Velino, dall'Altopiano delle Rocche alla Valle del Salto, questa falda defluisce verso nord-ovest, andando ad alimentare principalmente una serie di sorgenti di grande importanza poste sulla valle del F. Velino, tra Antrodoco e Rieti, prima fra tutte la Sorgente del Peschiera la più grande sorgente dell'Italia centrale.

E' dichiarato che in prossimità dell'area di studio non vi sono corsi d'acqua che possano potenzialmente interagire con l'area.

Per quanto riguarda l'idrogeologia, nella relazione, viene riportato che l'area in studio rientra nel Corpo idrico sotterraneo principale dei calcari, calcari con selce e calcari marnosi del Gran Sasso-Monte Sirente caratterizzati da permeabilità medio-elevata, che si allunga in direzione NW-SE ed è delimitato sia da discontinuità tettoniche che da depositi argilloso-arenacei-marnosi.

Sismicità dell'area

Il Geologo afferma che in base a quanto indicato nell'ultima versione del progetto DISS dell'INGV l'area in esame non ricade all'interno di una zona sismogenetica, in base alla suddivisione delle zone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06) il Comune di Rocca di Cambio rientra in una zona sismica 2 con $0.15 < ag \leq 0.25$ e probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni.

Impatti in fase di cantiere

Nel SIA il Tecnico riporta che il fattore d'impatto è legato soprattutto alla movimentazione di terreno attraverso lavori di scavo e riporto, i lavori saranno puntuali e limitati alle aree in prossimità delle stazioni terminali di valle e di monte ed in corrispondenza dei nuovi sostegni di linea, nonché dell'area di sedime del nuovo rifugio. Il materiale di risulta degli scavi sarà totalmente risistemato in loco. Nella fase di cantiere l'occupazione fisica di superfici è ascrivibile sia alle aree di cantiere vere e proprie (area di installazione baracche, area di deposito materiale accessorio, area di installazione delle macchine Operatrici, ecc.) che alle aree occupate dalle opere previste.

L'impatto viene ritenuto in ogni caso minimo e completamente reversibile.

Impatti in fase di esercizio

Il Tecnico non prevede impatti su questo fattore ambientale determinabili all'esercizio del nuovo impianto in quanto l'occupazione di superficie rimane invariata, rispetto alla fase di realizzazione, inoltre considera superato e non più esercitato il fattore di impatto relativo alle aree di cantiere, per le quali prevede un opportuno ripristino secondo l'originario stato dei luoghi.

4. Rumore e vibrazioni

Il Proponente ha allegato la "Relazione Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" nella quale è riportato che il Comune di Rocca di Cambio non ha ancora approvato in via definitiva la classificazione acustica e pertanto risultano vigenti i valori limite come previsti dal D.P.C.M. 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" riportati nella tabella sottostante:



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Valori limite applicabili al caso in esame

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*)Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Il Tecnico specifica che nell'area d'interesse acustico (raggio di 300 metri dal sito dell'azione di progetto), non sono presenti infrastrutture dei trasporti superiori alla categoria F, né infrastrutture dei trasporti su ferro, né insistono ricettori annoverabili alla Classe I per destinazione d'uso da PRG o per uso reale.

Per l'analisi acustica viene utilizzato il codice di calcolo acustico previsionale CADNA vers. 4.0. metodo di previsione della rumorosità ambientale.

E' asserito che dall'analisi territoriale dell'area (raggio a 300 metri) e stata rilevata l'inesistenza completa di ricettori abitativi, nell'area di interesse acustica sono stati comunque identificati i seguenti potenziali ricettori:

- (R1A-R1B) punto ristoro "chalet del bosco";
- (R2A-R2B) la sede della scuola di sci "campo felice" (solo periodo invernale);

Aerofoto con indicazione ricettori





Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Il Tecnico premette che la tipologia di impianti in esame è alimentata elettricamente e pertanto priva di sorgenti sonore particolarmente impattanti e che le stesse saranno operative nel solo periodo di riferimento diurno, in ogni caso, sulla base di informazioni di rumorosità reperite da impianti analoghi, prende in considerazione le seguenti sorgenti sonore **in fase di esercizio**:

- stazione di valle (motrice - fissa): valore medio di pressione sonora di 70 ± 2 dB (A) a ridosso dell'impianto (1 metro) e un livello di pressione sonora a 5 metri ≤ 65 dB (A);
- stazione di monte (rinvio - tenditrice): valore medio di pressione sonora di $\sim 66 \pm 2$ dB (A) a ridosso dell'impianto (1 metro) e un livello di pressione sonora a 5 metri ≤ 60 dB (A);
- piloni di appoggio e ritenuta con rulliere: livello di pressione sonora a 5 metri ≤ 59 dB (A).

Per quanto riguarda le attività del punto ristoro e dei locali accessori alle stazioni, l'emissione sonora verso l'ambiente esterno viene ritenuta trascurabile.

Per la fase temporanea di cantierizzazione sono state prese in considerazione le seguenti sorgenti i cui livelli sonori sono stati reperiti in letteratura oppure stimati sulla base di misurazioni in situazioni analoghe:

Potenza acustica tipica di alcuni mezzi d'opera e attività di cantiere

SORGENTE	Lw	Q	Lp,1m
autocarri	92	2	84
autobotti	92	2	84
apripista	92	2	84
autobetoniere	94	2	86
pompaggio cls	80	2	72
gru fisse	90	2	82
autogru	90	2	82
escavatori	92	2	84
pale	92	2	84
rullo vibrante	97	2	89
martello pneumatico	112	2	105
ullo statico	95	2	87
asfaltatrice	92	2	84
vibrofinitrici	93	2	85
macchine per pali	105	2	97

Il Tecnico ipotizza che le lavorazioni potranno generare singole e limitate fasi in cui l'emissione di rumore potrà raggiungere gli 85 dB(A) in prossimità dell'area di cantiere, la simulazione è stata condotta ipotizzando il funzionamento simultaneo presso le due principali aree di cantiere che corrispondono alla stazione a monte e alla stazione a valle.

Area di cantiere a valle – sorgente areale (piana orizzontale)

ID	Potenza sonora PWL	Potenza son. (m2) PWL"
	(dBA)	(dBA)
STV1	118	91,2

Area di cantiere a monte – sorgente areale (piana orizzontale)

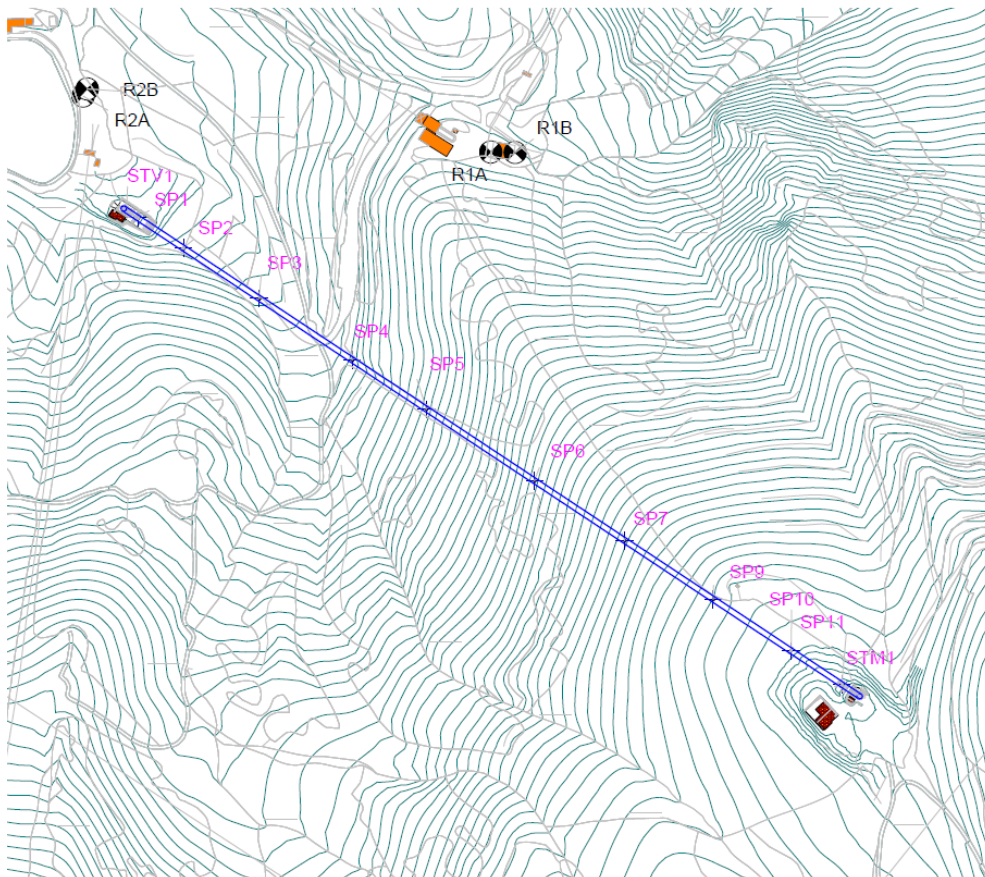
ID	Potenza sonora PWL	Potenza son. (m2) PWL"
	(dBA)	(dBA)
STV1	116,0	93,3

Nella valutazione di impatto acustico in fase di esercizio sono stati inseriti in facciata agli edifici esistenti e quello di nuova realizzazione dei ricettori in modo da poter verificare il livello di pressione sonora dovuto al solo contributo riferibile alla nuova seggiovia (livello di emissione).

Il Tecnico allega la seguente planimetria relativa allo scenario di simulazione e la relativa tabella riepilogativa dei risultati in facciata:



Tavola dello scenario di simulazione



ID	Altezza	Livello Lr - DIURNO
	(m)	(dBA)
R1A	1,6	12
R1B	1,6	12,9
R2A	1,6	37,5
R2B	1,6	37,4

Nello studio viene evidenziato che i livelli di emissione sonora in facciata ai ricettori più prossimi all'impianto, sono in grado di garantire la compatibilità acustica ambientale sia in termini assoluti (tutto il territorio nazionale": 70 dB A – diurno) che differenziali (+ 5 dB A diurno) previsti dal D.P.C.M. 1/3/91, inoltre è specificato che anche se si applicassero i valori limite assoluti di immissione relativi alla Classe I di cui al D.P.C.M. 14/11/97, il livello calcolato in facciata al ricettore risulterebbe sempre inferiore al limite di 50 dB(A) relativo al TR diurno.

Il Tecnico relativamente alla fase temporanea di cantierizzazione ha realizzato uno scenario di simulazione acustica inserendo nel modello predittivo CADNA contemporaneamente le lavorazioni presso le aree di cantiere della stazione a monte e a valle, che rappresentano l'emissione sonora più gravosa dovuta alla realizzazione dell'opera in progetto. L'unico potenziale ricettore inserito nel modello di simulazione è quello relativo al punto ristoro "chalet del bosco" in quanto la cantierizzazione avverrà nel solo periodo estivo, i ricettori (R1A-R1B) verranno utilizzati per verificare il livello di pressione sonora dovuto al solo contributo afferto dalle attività di cantiere.

Il Tecnico allega la seguente planimetria relativa allo scenario di simulazione e la relativa tabella riepilogativa dei risultati in facciata:



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Tavola dello scenario di simulazione

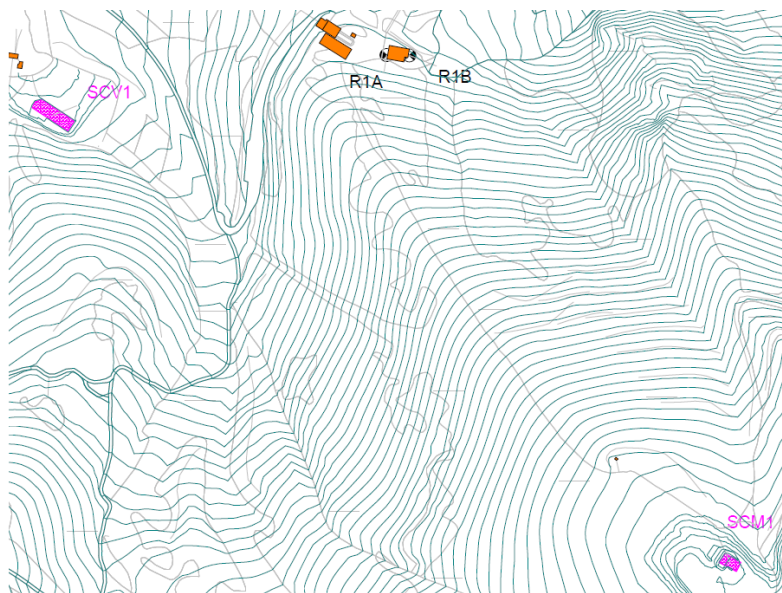


Tabella riepilogativa dei risultati in facciata

ID	Altezza	Livello Lr - DIURNO
	(m)	
R1A	1,6	14,4
R1B	1,6	12,3

Nella relazione si conclude che i livelli di emissione sonora in facciata all'unico ricettore prossimo alle aree di cantiere, sono in grado di garantire la compatibilità acustica ambientale sia in termini assoluti (tutto il territorio nazionale²: 70 dB A – diurno) che differenziali (+ 5 dB A diurno) previsti dal D.P.C.M. 1/3/91.

Infine viene dichiarato che, in relazione alla limitata entità complessiva dell'azione di progetto, alla lontananza dei ricettori abitativi dal sito di intervento ed ai risultati analitici della presente valutazione previsionale, non si intravede la necessità di prevedere uno specifico piano di monitoraggio acustico, sia per la fase di cantierizzazione che per quella di esercizio.

5. Vegetazione, flora e fauna

Il Proponente ha allegato il documento “*Relazione Vegetazionale Rimboschimento Compensativo*”, al quale si rimanda per tutto quanto non di seguito riportato.

Il Tecnico asserisce che gli effetti dell'opera riguardano l'interferenza con ambienti a vegetazione naturale, la **potenziale perdita di superfici di comunità vegetali e il taglio di alberi**, l'**interferenza nei confronti della fauna è sostanzialmente riconducibile ai fenomeni perturbativi della fase di cantiere e alla pressione antropica di tipo turistico in fase di esercizio**.

Fase di cantiere

E' asserito che durante la fase di cantiere, **le superfici di interferenza con la vegetazione naturale saranno molto esigue** e la gran parte di esse avrà un carattere **temporaneo** legato alle fasi di lavorazione. La superficie interessata in modo definitivo è infatti limitata agli edifici di stazione (monte e valle), al rifugio nella zona di monte ed ai sostegni, le aree occupate temporaneamente, al termine dei lavori saranno sistemate dal punto di vista e morfologico e saranno ricolonizzate dalla vegetazione naturale degli ambienti circostanti.

Viene considerato influente il taglio degli alberi relativo al nuovo asse funiviario, l'area che dovrà essere espianata per la realizzazione dell'opera sarà di c.a. 1.921 m², di conseguenza verrà operato un rimboschimento compensativo per un'area di 1.936 m², arrotondata a 2.000 m².



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Relativamente alla fauna, il Tecnico ritiene che **potrebbero innescarsi fenomeni di disturbo temporanei** e la **sottrazione temporanea di habitat**, inoltre potranno aversi fenomeni perturbativi, in particolare il rumore, che possono determinare l'allontanamento delle specie dall'area, eventualmente anche in epoca riproduttiva.

Tuttavia la sottrazione di habitat viene ritenuta estremamente limitata e trascurabile rispetto all'offerta ambientale circostante.

Fase di esercizio

Il Tecnico sottolinea che in fase di esercizio l'opera sostituisce un impianto esistente e pertanto, **non sono attesi cambiamenti tali da comportare una modificazione dell'habitat per la comunità animale**, i possibili impatti sulla componente faunistica potrebbero riguardare non tanto le componenti statiche della struttura, ma le componenti mobili ed il loro volume occupato nello spazio (i cavi di sostegno e trazione ed i seggiolini).

I principali aspetti considerati per l'avifauna sono legati a **possibili collisioni** degli individui contro i cavi sospesi ma, nel complesso, si ritiene che l'intervento in esame non comporti criticità tali da compromettere l'integrità della fauna d'interesse conservazionistico caratterizzante i siti della Rete Natura 2000.

Il Tecnico **suggerisce di rimuovere i seggiolini dalla linea di risalita nel periodo primaverile** (periodo di riproduzione) e conclude affermando che sia nella zona d'interesse dell'area oggetto d'intervento sia in quelle limitrofe c'è la presenza di Habitat prioritari o non prioritari, ma l'opera non recherà alcun danno o influenza negativa a carico di Habitat Natura 2000.

6. Paesaggio

Il Tecnico dichiara che l'area di progetto non ha né una connotazione storica né una connotazione culturale propria, risultando altresì priva di immobili di rilevanza architettonica e/o luoghi di aggregazione culturale o sociale, eccetto per le attività sportive che in essa si praticano.

Il Proponente ha allegato una relazione paesaggistica a corredo del PAUR, al fine di valutare l'impatto dell'opera sul paesaggio effettuando un confronto tra lo stato ante operam con quello post-operam.

Fase di cantiere

E' assertito che il versante che sale dall'attuale stazione di valle fino alla stazione di monte è caratterizzato, dalla presenza di copertura erbacea mista ad emergenze rocciose e detrito di natura calcarea, salendo in quota l'attenzione si concentra sulle cime più alte e comunque gli attuali componenti degli impianti di risalita si integrano con l'ambiente fino a dove è presente la vegetazione.

Durante la cantierizzazione i depositi di materiale e le aree di preparazione dei componenti impiantistici sia civili che meccanici saranno ubicati in aree non troppo in vista, inoltre le piste di servizio per i mezzi d'opera, dove realizzabili, saranno tracciate utilizzando al massimo la viabilità esistente.

Il Tecnico dichiara che gli scavi in roccia saranno limitati all'indispensabile e sarà favorita la ripresa delle componenti vegetali autoctone.

Fase di esercizio

Il Tecnico ritiene che gli interventi previsti in progetto non potranno creare un impatto maggiore o comunque diverso rispetto a quanto già presente, ossia alla seggiovia esistente, pertanto considera l'impatto già "assorbito" nella realizzazione della prima seggiovia, eccetto che per la realizzazione del nuovo rifugio.

Per quanto riguarda l'inserimento del nuovo rifugio, invisibile dal basso, la maggiore attenzione nella scelta dei materiali di rivestimento consentirà di mitigare l'impatto rispetto all'incidenza paesaggistica dello stesso.

7. Misure di mitigazione degli impatti

Clima e atmosfera

Viene ritenuto che durante le operazioni di cantiere gli impatti che si verificheranno avranno un carattere temporaneo e completamente reversibile, pertanto le misure di mitigazione che occorre prevedere si focalizzano principalmente su una corretta conduzione delle operazioni di cantiere.



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale

Progetto

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

In fase di esercizio e in pieno regime viene previsto che l'inquinamento atmosferico non subirà mutamenti per emissioni in quanto i motori impiegati, essendo elettrici, non immetteranno nell'aria gas.

Clima acustico

Il Tecnico dichiara che in fase di cantiere si adotteranno le seguenti misure di mitigazione:

- dovranno essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate (secondo normativa vigente);
- le attrezzature da impiegare dovranno essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate;
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità dovranno essere segnalate.

Il Tecnico suggerisce di effettuare un monitoraggio acustico prima della messa in funzione della seggiovia, da ripetere ogni tre anni per verificare che non ci siano nuove emissioni di rumore dovute al funzionamento dell'impianto.

Ambiente idrico

E' dichiarato che in fase di cantiere al fine di evitare rischi di inquinamento o di deflussi incontrollati delle acque viene ritenuto necessario:

- controllare accuratamente i mezzi meccanici per evitare perdite di olii accidentali e sostanze nocive per l'ambiente;
- curare l'incanalamento di possibili acque superficiali sulle aree ripristinate a mezzo di cunette e scoline al fine di evitare fenomeni di infiltrazione;
- impiegare i terreni di scavo, come terreno di riporto, utilizzando anche il locale materiale di risulta più grossolano.

Suolo e sottosuolo

E' riportato che in fase di cantiere si avrà cura di ricostruire la successione stratigrafica analoga a quella ante operam evitando qualsiasi possibile degrado della risorsa terreno, inoltre verranno impiegati esclusivamente mezzi gommati o escavatori tipo "Ragno" per lo scavo nelle zone particolarmente delicate, ad esclusione delle zone delle stazioni e per le fondazioni di linea, dove per l'entità dei volumi di scavo ciò non sarà possibile, in tali aree si prevede l'uso di escavatore cingolato che salirà a monte una sola volta lungo il tracciato degli scavi di linea, effettuerà lo scavo attorno alla stazione e scenderà a valle scavando sia il percorso dei cavi di linea che le zone di fondazione dei sostegni; al termine dei getti di calcestruzzo salirà un'altra sola volta a monte, lungo il medesimo tragitto, per effettuare i necessari riporti di terreno, le costipazioni meccaniche e le relative sistemazioni esterne.

Il getto delle strutture in calcestruzzo in tutte le aree non raggiungibili con mezzo gommato leggero, saranno effettuati con betoniere tradizionale e pompe per miscela di calcestruzzo o, qualora non fossero raggiungibili, con l'impiego di elicottero, i casseri saranno del tipo prefabbricato.

Il montaggio dei sostegni e delle relative testate avverrà con l'uso di mezzi trazionati dotati di gru o con l'ausilio dell'elicottero, il montaggio della fune sarà condotto in modo da evitare strisciamenti della stessa sul terreno sottostante, inoltre le operazioni di impalmatura verranno eseguite esclusivamente all'interno dell'area di cantiere ovvero nella porzione di terreno immediatamente sottostante l'impianto sulla zona destinata agli scavi di linea.

Paesaggio

Il Tecnico, al fine di limitare gli impatti, ritiene necessario ripristinare la morfologia dei terreni e provvedere alla riallocazione definitiva dei terreni di scavo, il ripristino delle pendenze morfologiche ove presenti sarà realizzata nella maniera più naturale possibile e verrà definita la destinazione, sia temporanea che definitiva, degli accumuli delle terre da scavo e delle macchine operatrici del cantiere, curando che vengano sistemati in zone poco visibili. Inoltre i sostegni di linea potranno essere verniciati con colorazione verde scuro, come gli attuali, (RAL 6002/6003) in maniera da essere meno visibili nei periodi di mancato innevamento.



Istruttoria Tecnica	Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA di competenza comunale
Progetto	COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO - Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammassamento permanente dei veicoli in località Valle dei Nibbi e Monterotondo nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Vegetazione, flora e fauna

E' dichiarato che, per quanto riguarda le specie arboree che dovranno essere tagliate, si prevede un rimboschimento compensativo; i rimboschimenti verranno effettuati contemporaneamente ai lavori di realizzazione della nuova seggiovia come previsto dalla vigente normativa, inoltre, gli alberi dovranno essere impiantati durante il periodo di riposo vegetativo invernale, escludendo però i periodi di gelo secondo un crono programma ben preciso indicato nella "Relazione Vegetazionale Rimboschimento Compensativo".

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo